

ARCHITETTURE DEL LAVORO

CITTÀ E PAESAGGI DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE

Giovanni Luigi Fontana e Andrea Gritti



Formato: 24,5x31 cm
Pagine: 384
Stampa: 4 colori
Rilegatura: cartonato
Immagini: 400 illustrazioni
Testi: 300.000 caratteri

Publicato da Forma Edizioni, con il contributo del Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo, il volume "Architetture del lavoro. Città e paesaggi del patrimonio industriale" di Giovanni Luigi Fontana e Andrea Gritti rappresenta un'importante novità nel panorama internazionale degli studi urbani e territoriali per tre motivi essenziali. Il primo riguarda la convergenza delle competenze di un architetto e di uno storico dell'economia, che, dopo aver interpretato nelle rispettive introduzioni l'evoluzione del patrimonio industriale dal punto di vista delle loro discipline, hanno selezionato, classificato e analizzato sul lungo periodo quasi 200 casi studio di tutti i continenti. Il secondo riguarda la comparazione sistematica tra le diverse tipologie insediative che hanno costituito le "opere sociali" dell'industria, identificate in molti modi (*mill towns, mining towns, cité ouvrières, bruk städer, colonias industriales, villaggi operai, città sociali, villes usines, company towns, corporate cities*). Il terzo riguarda l'ampliamento della scala spaziale e temporale adottata per l'osservazione del patrimonio industriale.

Il volume è strutturato su quattro sequenze temporali (origini, espansione, modernizzazione, ripresa) inquadrata da altrettante "aperture" scritte dagli autori, per favorire l'approccio ai 65 casi studio maggiori, costituiti da singoli episodi insediativi o raggruppati in base alla classificazione tipologica (ad es. le città del rame scandinave, i siti minerari della Vallonia, le manifatture reali francesi, le città del Lowell System, le colonie tessili catalane, le colonie Krupp, le città giardino, le città dell'orologeria svizzera, quelle di Bata, della Ford Motor Company o quelle siderurgiche russe). Le schede sono state redatte dagli stessi autori e da specialisti di università italiane e straniere, invitati come corrispondenti. Il libro è completato da un repertorio di 120 ulteriori casi di studio, redatto dagli autori, per offrire l'immediata percezione di quale sia la consistenza tipologica di altri rilevanti esempi di città e paesaggi industriali presenti in tutti i continenti. Il volume conta su un ricco apparato iconografico costituito da immagini e disegni d'archivio, da riprese satellitari e fotografie delle condizioni attuali dei luoghi indagati. Il comitato scientifico internazionale che ha monitorato il progetto di ricerca comprende figure prestigiose come Federico Bucci, Konstantin Dmitrievich Bugrov, Margaret Crawford, Pierre-Yves Donzé, Sara Marini, Cristina Meneguello, Lucie K. Morisset, Valérie Nègre, Massimo Preite, Julion Sobrino Simal, Horacio Torrent, Mark Watson. Tra loro Lucie K. Morisset ha firmato la prefazione e Massimo Preite la postfazione del volume: la prima identifica la ricerca sul patrimonio industriale come "un'opera aperta", il secondo analizza i criteri adottati dall'UNESCO per includere alcuni dei siti indagati nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

GIOVANNI LUIGI FONTANA è professore ordinario di Storia Economica all'Università di Padova. È direttore del Master in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale - MPI e responsabile italiano del Master Erasmus Mundus "Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie". È autore di circa 300 articoli, saggi e volumi di storia economica, dell'impresa e del patrimonio industriale. Ha organizzato molti congressi internazionali ed è stato visiting professor in numerose università straniere. Ha coordinato progetti scientifici nazionali ed europei. Nel 1997 ha fondato l'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale (AIPAI), di cui è stato a lungo presidente. Ha rappresentato l'Italia in The International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage (TICCIH), massimo organismo mondiale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio industriale.

ANDREA GRITTI è professore associato in Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. È anche visiting professor e ricercatore ospite in diverse università sia in Europa che in America Latina. Dirige programmi di ricerca internazionali dedicati alla conservazione, alla valorizzazione e allo sviluppo del patrimonio culturale. Ha scritto oltre 120 articoli, saggi e libri sull'architettura e gli studi urbani.

INDICE

Per una storia delle comunità del lavoro - Gian Maria Gros-Pietro, Presidente Intesa Sanpaolo

Il lavoro come opera d'arte - Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo

Dal lavoro al territorio - Lucie K. Morisset

Villaggi operai, *company town*, città dell'industria. Origini e sviluppi di un fenomeno globale - Giovanni Luigi Fontana

Il capitale del progetto. Architettura, tecnica e società industriale - Andrea Gritti

I ORIGINI

Fuggerei - Chiara Caravello

Miniere del Sulcis Iglesiente - Giovanni Luigi Fontana

Città del rame scandinave - Sandro Nannucci

Falun; Røros

Siti minerari della Vallonia - Chiara Caravello e Andrea Gritti

Le Grand-Hornu; Bois-du-Luc

Manifatture reali francesi - David Celetti e Giovanni Luigi Fontana

Le Dijonval; Villeneuvevette

Arc-et-Senans - Claudia Zanda

San Leucio - Gerardo Cringoli

New Lanark - Marco Voltini

Città del Lowell System - David Celetti e Giovanni Luigi Fontana

Lowell; Amoskeag

Trinidad e Valle de los Ingenios - Rolando Lloga Fernández

La Constancia Mexicana - María Marta Lupano

Biribiri - Adriana Giroletti

II ESPANSIONE

Saltaire - Silvia Tardella

Port Sunlight - Giovanni Bellucci

Bournville - Andrea Oldani

Guise - Claudia Zanda

Mulhouse - Andrea Gritti

Schio - Giovanni Luigi Fontana e Renzo Marchesini

Crespi d'Adda - Claudia Zanda

Colonie tessili catalane - Pere Vall Casas

Colònia Pons; Colònia Güell

Noisiel - Chiara Caravello

Città giardino - Francesca Zanotto

Hellerau; Chemin-Vert

Le Creusot - Claudia Zanda

Colonie Krupp - Francesca Zanotto

Altenhof; Margarethenhöhe

Company town americane - Giovanni Bellucci

Roebbling; Pullman; Scotia

Città del salnitro - Eugenio Garcés Feliú

Humberstone; Maria Elena
Caetanópolis - Domingos Giroletti
Città della lavorazione delle carni - María Marta Lupano
Fray Bentos; Colón
Tomioka - Claudio Zanier

III MODERNIZZAZIONE

Città dell'orologeria - Andrea Gritti
La-Chaux-de-Fonds; Le Locle
Puerto de Sagunto - Miguel Ángel Sáez García
Siemensstadt - Francesca Zanotto
Dalmine - Carolina Lussana e Stefano Capelli
Valdagno - Giorgio Ferrari
Città di Bata - Andrea Gritti
Zlín; Bat'ovany; Bataville; Batanagar
Yekaterinburg - David Celetti
Città siderurgiche russe - Irina D. Turghel
Magnitogorsk; Nizhny Tagil
Città della Ford Motor Company - Andrea Gritti
Dearborn; Fordlândia
Hershey - Rolando Lloga Fernández
Necaxa - Luis Antonio Ibáñez González
Villa Flandria - Mariela Ceva

IV RIPRESA

Ivrea - Patrizia Bonifazio e Paolo Scrivano
Metanopoli - Andrea Gritti e Claudia Zanda
Snezhinsk - Irina Turgel, Mikhail Loginov e Nataliya V. Usova
Città del Manhattan Project - Andrea Gritti
Oak Ridge; Los Alamos
Caoyang New Village - Edoardo Currà
Hitachi - Shigeo Nakano, Yusuke Koyama e Junné Kikata

Repertorio

Le città e i paesaggi industriali nella lista UNESCO del patrimonio mondiale - Massimo Preite

Fonti bibliografiche

Contributi a schede e repertorio

Referenze fotografiche